

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 28 aprile 2023, n. 165

ID VIA 702 - Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. per il progetto relativo alla "Realizzazione dell'ampliamento lato mare del Lungomare Colonna mediante l'utilizzo del materiale proveniente dalle attività di dragaggio dei fondali del porto di Molfetta" sito nel Comune di Molfetta (Ba). Proponente: Comune di Molfetta.

IL DIRIGENTE ad interim del SERVIZIO VIA-VInCA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la DGR n. 678 del 24 aprile 2021 avente ad oggetto: "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTA la Determina n. 9 del 04/03/2022 codice cifra 013/DIR/2022/00009 avente ad oggetto: "Conferimento delle funzioni di dirigente *ad interim* del Servizio VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTA la Determina n. 75 del 10/03/2022 codice cifra 089/DIR/2022/00075 avente ad oggetto: "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni ambientali e servizi afferenti";

VISTA la L.R. n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022.";

VISTA la L.R. n.52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024."

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11 "*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*" e s.m.i.;
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 "*Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale*";

EVIDENZIATO che il Servizio VIA/VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi del punto 7 lettera n) "*opere costiere destinate a combattere l'erosione e lavori marittimi volti a modificare la*

costa, mediante la costruzione di dighe, moli e altri lavori di difesa del mare” dell’Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii., nonchè della fonte di finanziamento Asse VII del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 è Autorità Competente all’adozione del Provvedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ex art.19 del D.Lgs. 152/2006 e smi;

PREMESSO che:

- con pecdel06.08.2021, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/12013 del 18.08.2021, il Comune di Molfetta, in qualità di Proponente, ha chiesto l’avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA per il progetto relativo alla *“Realizzazione dell’ampliamento lato mare del Lungomare Colonna mediante l’utilizzo del materiale proveniente dalle attività di dragaggio dei fondali del porto di Molfetta”* nel Comune di Molfetta (Ba), allegando la documentazione progettuale pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 25.10.2021;
- con nota prot. n. AOO_089/15478 del 26.10.2021, il Servizio VIA/VInca della Regione Puglia ha comunicato alle Amministrazioni e agli Enti territoriali potenzialmente interessati l’avvio del procedimento e l’avvenuto deposito della documentazione progettuale sul Portale Ambientale della Regione Puglia, dando, tra l’altro, avvio al periodo di consultazione pubblica;
- con nota prot. n. 13557 del 11.11.2021, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/16269 del 11.11.2021, la Sezione Urbanistica della Regione Puglia ha trasmesso il proprio contributo istruttorio pubblicato sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 12.01.2022;
- con nota prot. n. 11107-P del 18.11.2021, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/16755 del 18.11.2021, la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città metropolitana di Bari ha rilasciato, per tutte le motivazioni e considerazioni puntualmente specificate nella propria nota prot. n. 11107-P del 18.11.2021, il proprio contributo istruttorio pubblicato sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 13.01.2022;
- con nota prot. n. AOO_075/15308 del 20.12.2021, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/18911 del 29.12.2021, la Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia ha rilasciato, per tutte le motivazioni e considerazioni puntualmente specificate nella propria nota prot. n. AOO_075/15308 del 20.12.2021 il proprio contributo istruttorio pubblicato sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 12.01.2022;
- con nota prot. n. 976 del 17.01.2022 l’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale-sede Puglia ha rilasciato, per tutte le motivazioni e considerazioni puntualmente specificate nella propria nota prot. n. 976 del 17.01.2022, il proprio contributo istruttorio pubblicato sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 19.01.2022;
- con nota prot. n. 3031 del 17.01.2022, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/601 del 20.01.2022, Arpa Puglia-Direzione Scientifica-U.O.C. Ambienti Naturali ha rilasciato, per i lavori del Comitato Reg.le V.I.A., il proprio contributo istruttorio comprensivo del parere specialistico prot. n. 80385 del 24.11.2021 dell’UOC- Centro Regionale Mare, pubblicato sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 12.01.2022;
- nella seduta del 18 gennaio 2022 il Comitato Regionale di VIA, così come riportato nel Verbale n. 2/2022 in atti, ha rilevato *“.....omissis....l’impossibilità di valutare l’opera proposta stante la circostanza che la documentazione depositata non rispecchia il progetto presentato, essendo la stessa non afferente all’oggetto del procedimento....omissis....Stante quanto evidenziato, Il Comitato ritiene di audire il proponente al fine di richiedere approfondimenti e chiarimenti nel merito....omissis....”*;
- con nota prot. n. AOO_089/606 del 21.01.2022, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia-Segreteria del Comitato Reg.le VIA- ai sensi dell’art. 10, co.5 del R.R. n. 7/2018, ha invitato il Proponente a presenziare all’audizione presso il Comitato Reg.le di VIA nella seduta del 15.02.2022

- richiedendo i chiarimenti puntualmente esplicitati nella propria nota prot. n. AOO_089/606 del 21.01.2022;
- con pec del 14.02.2022, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/1827 del 15.02.2022, il Comune di Molfetta ha inoltrato documentazione progettuale integrativa, pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 04.03.2022, in riscontro alla nota prot. n. AOO_089/606 del 21.01.2022 e precisamente:
 - ID VIA 702-Relazione riscontro pareri espressi;
 - Stralcio.PRGC;
 - 02.Tav. G05_Plan_progetto;
 - CV_Archeologo_2022;
 - nella seduta del 15 febbraio 2022, il Comitato Regionale di VIA, audito il Comune di Molfetta, ha evidenziato e rappresentato quanto segue *“...omissis...i riscontri contenuti nella documentazione trasmessa (in data 14.02.2022) sono solo un rimando ad una fase successiva del progetto, mentre è necessario identificare il perimetro del progetto e quali sono le opere oggetto della procedura di verifica in maniera chiara e univoca. Risulta inoltre indispensabile uno studio di fattibilità ambientale che tenga conto dei contenuti previsti dalla normativa di settore, in particolare per la vasca di colmata. Sono fondamentali elaborati relativi alla morfologia costiera delle biocenosi, alle caratterizzazioni dei modelli sulle circolazioni presenti, nonché una relazione geomorfologica che analizzi lo stato attuale e l'evoluzione geomorfologica del litorale a seguito della realizzazione della vasca di colmata. Ultimi, ma non meno importanti, gli aspetti legati alla componente paesaggio e al collegamento con il Piano Regolatore e alle norme del PPTR.”;*
 - con nota prot. n. 12719 del 21.02.2022, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/2302 del 23.02.2022, il Comune di Molfetta ha richiesto, ai sensi dell'art. 19 co. 6 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., una sospensione dei termini del procedimento al fine di predisporre la documentazione utile a fornire i chiarimenti e gli approfondimenti già segnalati con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089/606 del 21.01.2022 e ribaditi dal Comitato Tecnico Reg.le VIA nel corso dell'audizione svolta in data 15.02.2022;
 - con nota prot. n. AOO_089/3256 del 14.03.2022 il Servizio VIA/VIInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, in qualità di articolazione regionale preposta allo svolgimento del procedimento ex art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., ha comunicato - ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui all'art. 5 del R.R. 13/2015 – l'interruzione dei termini del procedimento in epigrafe *“...omissis...significando che fatti salvi gli oneri istruttori di cui all'art. 33 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., a decorrere dalla ricezione della documentazione integrativa richiesta, di cui alla nota prot. n. 12719 del 21.02.2022, da produrre conformemente alle indicazioni di cui all'art. 19 co.1 del TUA, ai sensi dell'art. 7 e ss. della L. 241/1990 e s.m.i., questo Servizio procederà al riavvio del procedimento...omissis...”;*
 - con nota prot. n. 21545 del 15.03.2023, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/5212 del 27.03.2023, il Comune di Molfetta ha inoltrato richiesta di riavvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA per il *“Progetto relativo alla realizzazione dell'ampliamento lato mare del Lungomare Colonna mediante l'utilizzo del materiale proveniente dalle attività di dragaggio dei fondali del porto di Molfetta”* nel Comune di Molfetta (Ba), allegando la documentazione progettuale pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 27.03.2023;
 - con nota prot. n. AOO_089/5274 del 28.03.2023 il Servizio VIA/VIInCA della Regione Puglia ha comunicato alle Amministrazioni e agli Enti territoriali potenzialmente interessati il deposito della documentazione progettuale sul Portale Ambientale della Regione Puglia e il contestuale riavvio dei termini del procedimento ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui all'art. 5 co. 2 lett a) del R.R. n. 13/2015 fornendo le informazioni di cui agli artt. 7 e ss. della L. 241/1990 e s.m.i.;
 - con parere espresso nella seduta del 18.04.2023, acquisito al protocollo della Sezione Autorizzazioni

Ambientali n. AOO_089/6408 del 18.04.2023, cui si rimanda ed allegato 2 alla presente quale parte integrante, il Comitato VIA, esaminata la documentazione, valutati gli studi e la documentazione trasmessa dal proponente, tenuto conto dei pareri resi dalle Amministrazioni/Enti interessati, ha rilasciato il proprio parere definitivo *“ritenendo che il progetto non sia da assoggettare al procedimento di VIA”* alle condizioni ambientali ivi puntualmente riportate;

DATO ATTO che:

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 co.13 del TUA *“Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri”* sono stati *“tempestivamente pubblicati”* sul sito web *“Il Portale Ambientale della Regione Puglia”*.

RICHIAMATE le disposizioni di cui:

- all'art.5 co.1 lett. m) del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.: *“verifica di assoggettabilità a VIA di un progetto: la verifica attivata allo scopo di valutare, ove previsto, se un progetto determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi e deve essere quindi sottoposto al procedimento di VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III della parte seconda del presente decreto”*;
- all'art.19 co.5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.: *“L'autorità competente, sulla base dei criteri di cui all'allegato V alla parte seconda del presente decreto, tenuto conto delle osservazioni pervenute e, se del caso, dei risultati di eventuali altre valutazioni degli effetti sull'ambiente effettuate in base ad altre pertinenti normative europee, nazionali o regionali, verifica se il progetto ha possibili ulteriori impatti ambientali significativi.”*

VISTO:

- l'art.28 co.1 della L.R. 11/2001 e ss. mm. ii.: *“Presso il Dipartimento regionale Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, Sezione Autorizzazioni Ambientali, è istituito il Comitato tecnico regionale per la valutazione di impatto ambientale, nel seguito “Comitato”, quale organo tecnico-consultivo dell'autorità competente regionale in materia di valutazione ambientale di piani, programmi e progetti.”*;
- l'art.28 co.1 bis lett. a) della L.R. 11/2001 e ss. mm. ii.: *“Al Comitato sono assegnate le seguenti funzioni: a) svolge attività di supporto tecnico e giuridico, inclusi gli approfondimenti tecnici e i pareri istruttori intermedi, nell'ambito delle procedure di valutazione di impatto ambientale nelle forme previste dal d.lgs. 152/2006 e dalla presente legge;”*;
- l'art.3 del R.R.07/2018: *“Il Comitato svolge le funzioni di cui all'art. 28, comma 1-bis della legge regionale n. 11/2001 e ss. mm. ii. e, qualora ritenuto necessario dal Presidente, ovvero per questioni di particolare necessità, si esprime in merito ai progetti sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA e sulla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali apposte nei provvedimenti.”*;
- l'art.4 co.1 del R.R.07/2018: *“I compiti del Comitato sono quelli necessari ad assolvere alla funzioni di cui all'art. 3 e, in modo esemplificativo, comprendono: l'esame tecnico del progetto ovvero delle diverse alternative progettuali presentate dal proponente, nonché della documentazione tecnica a corredo pubblicata sul portale ambientale regionale; ...(omissis)...”*;
- l'art. 2 della L.241/1990 e ss. mm. ii. *“Ove il procedimento consegua obbligatoriamente ad un'istanza, ovvero debba essere iniziato d'ufficio, le pubbliche amministrazioni hanno il dovere di concluderlo mediante l'adozione di un provvedimento espresso”*.

VISTO:

- le scansioni procedurali svolte per il procedimento ID VIA 702 in epigrafe e valutata la documentazione progettuale trasmessa dal Proponente;
- i pareri dei soggetti con competenza ambientale acquisiti agli atti del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. n. 152/2006 s.m.i.;
- il parere definitivo del Comitato Regionale per la VIA espresso nella seduta del 18.04.2023;
- l'attività istruttoria svolta dal Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia;

RITENUTO che, attese le scansioni procedurali svolte, valutata la documentazione progettuale trasmessa dal Proponente, alla luce delle osservazioni pervenute, sulla scorta del parere espresso dal Comitato Regionale per la VIA, **sussistono** i presupposti per procedere alla conclusione del procedimento ex art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. del progetto proposto dal Comune di Molfetta.

**Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.lgs. 196/2003 e s.m.i. come modificato dal
D.lgs. n. 101/2018
Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D.Lgs.vo 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i. e dell'art.2 co.1 della l. 241/1990 e smi, sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. 22 giugno 2018 n. 07, dal Comitato Regionale per la V.I.A. e dell'istruttoria amministrativa espletata dal Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia

DETERMINA

- **di prendere atto** delle considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, che si intendono quale parte integrante del presente provvedimento;
- **di escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale**, sulla scorta del parere del Comitato Regionale VIA, il progetto relativo alla *"Realizzazione dell'ampliamento lato mare del Lungomare Colonna mediante l'utilizzo del materiale proveniente dalle attività di dragaggio dei fondali del porto di Molfetta"* proposto dal Comune di Molfetta (Ba). per le motivazioni indicate in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;
- **di subordinare l'efficacia del presente provvedimento al rispetto delle condizioni ambientali** riportate nell'allegato 1 *"Quadro delle Condizioni Ambientali"* alla presente Determinazione, la cui verifica di ottemperanza dovrà essere valutata e verificata - per quanto di propria competenza, ai sensi e per gli

effetti dell'art.28 del 152/2006 e smi - dagli Enti ivi indicati per ciascuna prescrizione, che informeranno tempestivamente degli esiti della verifica, nonché per quanto previsto dalla vigente normativa, il Servizio VIA/VIInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.

- **di precisare che:**

1. il presente provvedimento attiene esclusivamente alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA e non esonera il proponente dall'acquisizione di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi, comunque denominati, in materia ambientale, ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
2. il presente provvedimento non esonera il proponente dall'acquisizione dell'Autorizzazione Paesaggistica (art. 90 delle NTA del PPTR) ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 20/2009 che dispone che *“la competenza a rilasciare le autorizzazioni paesaggistiche e i provvedimenti autorizzatori, comunque denominati, previsti dal capo IV del titolo I della parte III e dal capo II del titolo I della parte IV del d.lgs. 42/2004, nonché dalla vigente pianificazione paesaggistica, è in capo alla Regione per le opere sottoposte a procedimento di valutazione di impatto ambientale (VIA) di Competenza regionale. Per le opere soggette a procedimento di VIA di competenza della provincia o città metropolitana, il rilascio delle suddette autorizzazioni è in capo alla provincia o città metropolitana ove la stessa risulti delegata ai sensi del comma 5, in capo alla Regione nei restanti casi. Per i progetti soggetti a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA all'esito della quale non sia disposto l'assoggettamento a VIA, la competenza al rilascio delle suddette autorizzazioni rimane in capo all'ente presso il quale è incardinata la procedura di verifica di assoggettabilità”;*
3. il presente provvedimento è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
4. il presente provvedimento fa salve le ulteriori prescrizioni introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
5. le condizioni ambientali individuate, come definite all'art. 25 co. 4 del d.lgs.152/2006 e smi, dovranno essere ottemperate dal Proponente ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 co.1 del TUA;
6. il Servizio VIA/VIInCA della Regione Puglia, in qualità di Autorità Competente all'adozione del provvedimento ambientale, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali indicate avvalendosi dei “soggetti individuati per la verifica di ottemperanza” come specificati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., comunicandone tempestivamente gli esiti all'Autorità Competente, come in epigrafe individuata;
7. per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel presente documento, il Proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione indicate, è tenuto a trasmettere in formato elettronico al soggetto individuato per la verifica e all'Autorità Competente, la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza.

- **di dare atto** che costituiscono parte integrante del presente provvedimento i seguenti allegati:

Allegato 1: “*Quadro delle Condizioni Ambientali*”;

Allegato 2: “*Parere del Comitato Reg.le VIA, prot. n. AOO_089/6408 del 18.04.2023*”;

- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a

Comune di Molfetta urbanistica@cert.comune.molfetta.ba.it
lavori.pubblici@cert.comune.molfetta.ba.it

- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
- Città Metropolitana di Bari
 - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio Città Metropolitana di Bari
 - Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
 - Arpa Puglia-Direzione Scientifica
 - Asl Bari
 - Capitaneria di Porto di Molfetta
 - REGIONE PUGLIA
 - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
 - Sezione Risorse Idriche
 - Sezione Urbanistica
 - Sezione Trasporto Pubblico Locale
 - Servizio Autorità Idraulica
 - Servizio Difesa del Suolo e rischio sismico
 - Sezione Demanio e patrimonio

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 9 pagine, compresa la presente, l'Allegato 1 composto da 4 pagine, l'Allegato 2 composto da 18 pagine, per un totale di 31 (trentuno) pagine ed è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento,

- a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
- b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015 .
- c) è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- d) è trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
- e) è pubblicato sul BURP;

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VInCA

Arch. Vincenzo Lasorella

La sottoscritta attesta che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione da parte del dirigente a.i. del Servizio VIA/VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali, è conforme alle risultanze istruttorie ed alla normativa vigente.

Il Responsabile del Procedimento

Dott.ssa Fabiana Luparelli

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA, VINCA****ALLEGATO 1****QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI**

Procedimento:	ID VIA 702 -Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.
Progetto:	Realizzazione dell'ampliamento lato mare del Lungomare Colonna mediante l'utilizzo del materiale proveniente dalle attività di dragaggio dei fondali del porto di Molfetta
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II - All. IV punto 7 lett. n) <i>"opere costiere destinate a combattere l'erosione e lavori marittimi volti a modificare la costa, mediante la costruzione di dighe, moli e altri lavori di difesa del mare"</i>
Autorità Competente:	Regione Puglia, ex d.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.
Proponente:	Comune di Molfetta

QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Il presente documento, parte integrante - quale Allegato 1 - del provvedimento ambientale ex D.Lgs. n. 152/2006 e smi e l.r. n. 11/2001 e smi - L. n. 241/1990 e smi relativo al procedimento *ID VIA 702- Ampliamento lato mare del Lungomare Colonna mediante l'utilizzo del materiale proveniente dalle attività di dragaggio dei fondali del porto di Molfetta*, è redatto in considerazione delle scansioni procedurali in atti per il procedimento in epigrafe, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nullaosta/ raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.

Il Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia, in qualità di autorità competente all'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA e VInCA di cui il presente documento costituisce allegato, ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali di cui all'articolo 1, avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" indicati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., comunicandone tempestivamente gli esiti all'autorità competente.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali si provvederà con oneri a carico del soggetto proponente laddove le attività richieste ai "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.Lgs. 152/2006, come modificato da D.Lgs. 104/2017, di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi.

Ai sensi del co.2 dell'art.28 del D.Lgs. 152/2006, per ciascuna prescrizione è indicato:

- il termine per ottemperarvi e per l'avvio della relativa verifica di ottemperanza;
- il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia.



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA, VINCA

	<u>CONDIZIONE</u>	<u>SOGGETTO PUBBLICO A CUI È AFFIDATA LA RELATIVA VERIFICA DI OTTEMPERANZA</u>
A	<p style="text-align: center;">SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI-COMITATO VIA <i>(prot. n. AOO_089/6408 del 18.04.2023)</i></p> <p>In fase di redazione del progetto definitivo/esecutivo:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate nei corrispondenti elaborati progettuali ivi compresi quelli integrativi e/o aggiuntivi presentati per l'ottenimento di tutti i permessi e autorizzazioni; 2. venga data attuazione a quanto dichiarato dal proponente nell'elaborato <i>ID VIA 702-Relazione riscontro pareri espressi</i> presentata in riscontro ai contributi istruttori rilasciati da Arpa Puglia, Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia e Soprintendenza Archeologia, belle arti e Paesaggio ; 3. sia redatto uno studio sulle modalità di cantierizzazione e le tecniche della posa in opera che si intende utilizzare secondo quanto riportato nella <i>Relazione integrativa dello Studio preliminare ambientale PD-AMB R01 01/03/2023</i>, al fine di ridurre il rischio di emissioni di polveri e movimentazione sedimenti che portino a uno squilibrio nei tratti costieri contermini; 4. sia redatto uno studio degli impatti dell'intervento sul sistema di mobilità in fase di realizzazione dell'opera, sulla rete viaria interessata, con particolare riferimento ad un'analisi quantitativa della portata del traffico indotto dalle attività di cantiere 5. per quanto attiene la componente paesaggio, dovrà essere dimostrata la compatibilità paesaggistica dell'intervento al PPTR, valutando anche le finalità di recupero/ripristino dei valori paesistico/ambientali degli interventi proposti, l'accessibilità e la fruibilità della costa.; <p>Ante operam/prima dell'inizio dei lavori:</p> <ol style="list-style-type: none"> 6. sia realizzata una caratterizzazione chimico-fisica dei sedimenti dragati nel porto di Molfetta, dalla quale si evinca la presenza e concentrazione di metalli presenti, idrocarburi policiclici aromatici, idrocarburi totali, pesticidi, policloro-bifenili, esaclorobenzene, carbonio organico totale, azoto totale e fosforo totale. I risultati delle analisi dovranno essere riportati su certificati rilasciati da laboratori autorizzati; 7. sia elaborato il Piano di Monitoraggio Ambientale per ciascuna delle componenti ambientali (Atmosferica, Idrico marino, Flora e Fauna marina, Rumore) da realizzare tramite controlli a breve e medio termine, in cui si individuano tre fasi principali: <ul style="list-style-type: none"> - ante-operam: prima dell'inizio delle attività di cantiere; - costruzione: durante la realizzazione della vasca di colma; - gestione post-operam: durante le di scarico dei sedimenti in vasca di colma e al termine delle operazioni di scarico. <p>Le attività di monitoraggio dovranno essere svolte in maniera pianificata, controllata e documentata, nel rispetto delle specifiche tecniche e di quanto sarà concordato con gli Enti preposti; i dati delle attività di monitoraggio, salvo situazioni da segnalare tempestivamente, saranno resi noti mediante stesura di elaborati alle Agenzie di controllo regionali;</p>	Servizio VIA-VInCA/Comitato VIA



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA, VINCA**

8. nell'area marina interessata dalla realizzazione della vasca di contenimento, a completamento dello studio di caratterizzazione (meteomarina, idrologica, fisica, chimica, microbiologica ed ecotossicologica) si esegua la caratterizzazione delle comunità bentoniche. Il monitoraggio dovrà essere impostato secondo la logica della procedura "Beyond BACI" (Before-After/Control-Impact). In particolare saranno individuate tre aree di indagine, all'interno di ogni area saranno scelti con modalità random due siti di prelievo e per ognuno si effettueranno tre repliche. Dovranno essere riportate, le coordinate geografiche, la profondità massima esplorata e la lista degli habitat e delle specie osservate. Tale studio sarà inviato ad ARPA PUGLIA per i controlli e le verifiche del caso;
9. sia predisposto un Cronoprogramma dei lavori nel quale si evidenzino i tempi di predisposizione del cantiere, di approvvigionamento dei mezzi, di esecuzione dei lavori correlati con le diverse fasi delle attività, delle ferie contrattuali, dell'incidenza media delle avverse condizioni meteomarine;
10. siano eseguiti rilievi batimetrici di maggior dettaglio per accertare le caratteristiche della depressione morfologica, individuata dal rilievo batimetrico eseguito nel 2019;
11. siano effettuate analisi di stabilità pre e post operam dell'area interessata dalla vasca di colmata con particolare riferimento agli effetti della presenza della suddetta depressione morfologica, avendo cura di prevedere il corretto dimensionamento delle opere e la loro efficacia nel tempo con appropriati e cautelativi fattori di sicurezza;
12. siano eseguite ulteriori indagini dirette e/o indirette al fine della conferma dei parametri geologici e geotecnici stimati in via preliminare attraverso le pregresse analisi, al fine di valutare la tenuta idraulica della vasca di colmata e l'eventuale sifonamento della stessa;
13. sia redatto uno studio che analizzi l'afflusso delle acque di pioggia nell'area della colmata ed indicazioni di eventuali opere di trattamento e allontanamento;
14. sia dimostrata la coerenza con il Piano Regolatore del Porto di Molfetta e con il Piano Regolatore Generale di Molfetta;

In fase di realizzazione dei lavori/fase di cantiere:

15. In fase di realizzazione della vasca di colma, al fine di prevenire la contaminazione della colonna d'acqua e i possibili effetti sul comparto biotico circostante, si eseguano indagini fisico-chimiche sulla la qualità dei sedimenti e del biota privilegiando l'impiego di indicatori biologici;
16. In fase di dragaggio e scarico dei sedimenti portuali in vasca di colma, si esegua un sistema di monitoraggio chimico-fisico in continuo con sonda multiparametrica, che possa verificare eventuali azioni di trasporto di contaminanti e particelle fini dal porto all'area della vasca di colma;
17. dovranno essere progettati tutti gli interventi atti a prevenire ogni possibile inquinamento dell'ambiente marino per sversamenti accidentali;

Post operam:

18. al termine delle operazioni di deposizione dei sedimenti (per la



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA, VINCA**

durata di 3 anni) sia predisposta una stazione di monitoraggio in prossimità dell'area di efflusso della vasca e siano periodicamente monitorate le acque raccolte nei piezometri collocati lungo il perimetro della vasca, ai vari livelli di profondità in corrispondenza dei differenti strati tessiturali dei sedimenti. I dati saranno elaborati e comunicati con report semestrali agli enti di controllo preposti.

Il Responsabile del Procedimento

dott.ssa Fabiana Luparelli



Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VinCA

arch. Vincenzo Lasorella





Fabiana Luparelli
02.05.2023 07:00:32
GMT+00:00



REGIONE
PUGLIA

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE

Parere definitivo espresso nella seduta del 18/04/2023

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BRUP n. 86 *suppl.* del 28.06.2018

Procedimento: *ID VIA 702: Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.*

VInCA: **NO** **SI** *Indicare Nome e codice Sito*

Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo **NO** **SI**

Oggetto: *Progetto relativo alla "Realizzazione dell'ampliamento lato mare del Lungomare Colonna mediante l'utilizzo del materiale proveniente dalle attività di dragaggio dei fondali del porto di Molfetta" sito nel Comune di Molfetta (Ba).*

Tipologia: D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All.IV lett. xx) e x)
L.R. 11/2001 e smi Elenco x lett. x.x.x)

Autorità Comp. Regione Puglia, ex l.r. *Indicare riferimento normativo*

Proponente: *Comune di Molfetta (BA)*

Istruttoria tecnica così come prevista dall'art.4 del R.R. 07/2018

Elenco elaborati esaminati.

Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web "Portale Ambiente della Regione Puglia" - "Sezione Autorizzazioni Ambientali" - "Procedimenti VIA", sono di seguito elencati:

Documentazione pubblicata in data 25/10/2021:

- PF-DRAG.R01_Elenco elaborati;
- PF-DRAG.R02_Relazione generale_REV.02;
- PF-DRAG.R03_Relazione rilievo batimetrico, morfologico e stratigrafica;
- PF-DRAG.R04_Relazione geologica, idrogeologica e geotecnica;
- PF-DRAG.R05_Studio di compatibilità paesaggistica e territoriale;
- PF-DRAG.R06_Piano di gestione;
- PF-DRAG.R07_Elenco prezzi e analisi prezzi_REV.02;
- PF-DRAG.R08_Computo metrico estimativo_REV.02;
- PF-DRAG.R09_Quadro economico_REV.02;



- PF-DRAG.R10_Prospetto spese progettuali_REV.02;
- PF-DRAG.R11_Cronoprogramma;
- PF-DRAG.T01;
- PF-DRAG.T02;
- PF-DRAG.T03;
- PF-DRAG.T04;
- PF-DRAG.T05;
- PF-DRAG.T06;
- PF-DRAG.T07;
- PF-DRAG.T08;
- PF-DRAG.T09;
- PF-DRAG.T10;
- PF-DRAG.T11;
- PF-DRAG.T12;
- PF-DRAG.T13;
- Studio_Preliminare_Ambientale.pdf.

Documentazione pubblicata in data 12/01/2022:

- Parere ARPA prot. n. 80385 del 24.11.2021;
- Parere_ID_VIA_702_Molfetta;
- Trasm_Parere_ID_VIA_702_Molfetta;
- ID VIA 702_Comune di MolfettaParere Risorse Idriche;
- ID VIA 702_Comune di MolfettaParere Urbanistica.

Documentazione pubblicata in data 13/01/2023:

- ID VIA 702_VerificaAssVIA_Comune di Molfetta_Parere Soprintendenza.

Documentazione pubblicata in data 19/01/2023:

- ID VIA 702_VerificaAssVIA_Comune di Molfetta_ParereAutorità di Bacino.

Documentazione pubblicata in data 04/03/2023:

- 01.Stralcio.PRGC;
- 02.Tav.G05_Plan_progetto;
- ID_VIA_702_Riscontro_pareri-signed;

Documentazione pubblicata in data 27/03/2023:

- PD-DRAG.00 – Elenco elaborati
- PD-SIC.01 – Piano di Sicurezza e Coordinamento - Prime indicazioni
- PD-DRAG.01 – Ortofoto scala 1:5.000
- PD-DRAG.02 – Inquadramento Territoriale – IGM scala 1:20.000
- PD-DRAG.COLM.01 – Planimetria vasca di colmata scala 1:1.000
- PD-DRAG.COLM.02 – Sezioni vasca di colmata (1/2) scala 1:100



- PD-DRAG.COLM.03 – Sezioni vasca di colmata (2/2) scala 1:100
- PD-DRAG.COLM.04 – Cantierizzazione lato mare – Rotta mezzi marittimi scala 1:5.000
- rifornimento massi naturali
- PD-DRAG.COLM.05 – Fasi di cantiere a terra – Fasi 1-2-3 scala 1.200
- PD-DRAG.COLM.06 – Fasi di cantiere a terra Sezioni – Fasi 1-2-3 scala 1:200
- PD- DRAG.AMB.R01 – Relazione integrativa dello Studio Preliminare Ambientale
- PD-DRAG.AMB.00 – Fotoinserimento e Rendering simulazione scale -
- PD-DRAG.AMB.01 – Viabilità di cantiere - Percorsi stradali scale varie
- PD-DRAG.AMB.02 – Layout di cantiere - Cantiere Nord Molfetta scale varie
- PD-DRAG.AMB.03 – Layout di cantiere - Cantiere Sud Molfetta scale varie
- PD-DRAG.AMB.04 – Layout di cantiere - Viabilità di cantiere Sud Molfetta scale varie
- PD-DRAG.AMB.05 – Layout di cantiere - Cantiere Molo Porto Molfetta scale varie
- PD-DRAG.AMB.06 – Delimitazione aree di dragaggio: sistemi antitorbidità scale varie con posizionamento boe
- PD-DRAG.AMB.07 – Vasca di colmata - Percorso movimentazione via mare scala 1:5.000 dei massi naturali
- PD-DRAG.AMB.08 – Allestimento area di contenimento 01 per dragaggio fondale con tracciato del sabbiodotto per trasporto sostenibile del materiale dragato per riempimento vasca di colmata
- PD-DRAG.AMB.09 – Allestimento area di contenimento 02 per dragaggio fondale con tracciato del sabbiodotto per trasporto sostenibile del materiale dragato per riempimento vasca di colmata
- PD-DRAG.AMB.10 – Allestimento area di contenimento 03 per dragaggio fondale con tracciato del sabbiodotto per trasporto sostenibile del materiale dragato per riempimento vasca di colmata
- PD-DRAG.AMB.11 – Allegati tecnici alla verifica di assoggettabilità ambientale -Presidi ambientali per la sicurezza del cantiere a terra
- PD-DRAG.AMB.12 – Allegati tecnici alla verifica di assoggettabilità ambientale -Presidi ambientali per la sicurezza del cantiere a terra
- PD-DRAG.AMB.13 – Allegati tecnici alla verifica di assoggettabilità ambientale -Presidi ambientali per la sicurezza del cantiere a terra
- PD-DRAG.AMB.14 – Allegati tecnici alla verifica di assoggettabilità ambientale- Presidi ambientali: Panne antitorbidità per la sicurezza del cantiere a mare
- PD- DRAG.AMB. R01-RELAZIONE INTEGRATIVA STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE.pdf

Descrizione dell'intervento

Il porto di Molfetta venne classificato, quale scalo commerciale, con R.D. 07/08/1887 n. 1053, nella II classe della II categoria. Attualmente lo scalo è compreso tra quelli di competenza regionale essendo state trasferite alle Regioni, con D.P.R. n.616 del 24/07/77, le competenze statali inerenti ai porti di II e III classe, II categoria.

Nell'elaborato "PF-DRAG.R02_Relazione generale_REV.02" (pagg. 5-6) il proponente riporta che: *Il waterfront urbano a sud del porto è costituito, procedendo dal porto verso sud, da un primo tratto ad andamento convesso che termina con l'inizio del Lungomare Colonna. A circa 200 m dal Municipio è presente un'area di parcheggio che aggetta verso il mare di circa 30 m*



rispetto al bordo della strada lungomare. La strada, posta a quota di circa +4,30 m l.m.m. e delimitata verso mare da un parapetto alto circa 1,20 m, prosegue con tracciato sostanzialmente rettilineo per circa 640 m fino all'incrocio con Via Don Cosimo Azzolini, da dove, proseguendo verso sud, presenta un aggetto verso il mare analogo a quello del parcheggio. Al piede del muro di contenimento della strada lato mare sono presenti, peraltro in maniera alquanto irregolare e disuniforme nei vari tratti, massi naturali arrotondati di dimensioni mediopiccole e qualche masso naturale e/o artificiale di grandi dimensioni, presumibilmente residui di una scogliera pre-esistente e oggi degradata.

Nell'elaborato "Studio_Preliminare_Ambientale" (pagg. 5) il proponente riporta che: *Gli interventi in progetto sono stati ammessi a finanziamento a valere sulle risorse dell'Avviso Pubblico di Selezione di "Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti" – Azione 7.4 "Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale" – Asse VII del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020.*

In merito agli interventi oggetto della procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale (ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.) il proponente, nello "Studio_Preliminare_Ambientale" (pag. 5) afferma che *il progetto è stato strutturato in due diverse attività:*

1. **escavo** di circa 76.000 mc di sedimenti marini all'imboccatura del porto di Molfetta (non soggetto a procedura VIA);
2. **immersione in ambiente conterminato dei sedimenti mediante la realizzazione di una vasca di colmata** nello specchio acqueo antistante il Lungomare Colonna a sud del porto, così come previsto nello studio di fattibilità del "Progetto Generale di Completamento del Nuovo Porto Commerciale di Molfetta" (approvato dal C.S.LL.PP. con parere n.41 del 15.12.2017), avente una lunghezza di circa 760 m ed una larghezza di circa 44 m, oggetto della presente procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (p.to B1.d) L.R. 11/2021 e p.to 7.n) All. IV D.Lgs. 152/06).

La vasca di colmata avrà una lunghezza pari a circa 760 m ed una larghezza pari a circa 44 m e sarà eseguita utilizzando tutto il materiale di escavo proveniente dalle aree oggetto di intervento di dragaggio manutentivo. Gli interventi di dragaggio, già previsti dal Piano Regolatore del Porto (PRP), approvato con DGR n.558 del 15/05/2006, hanno **ottenuto parere positivo di compatibilità ambientale** dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio di concerto con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali n.DSA-DEC-648 del 23.06.2005.

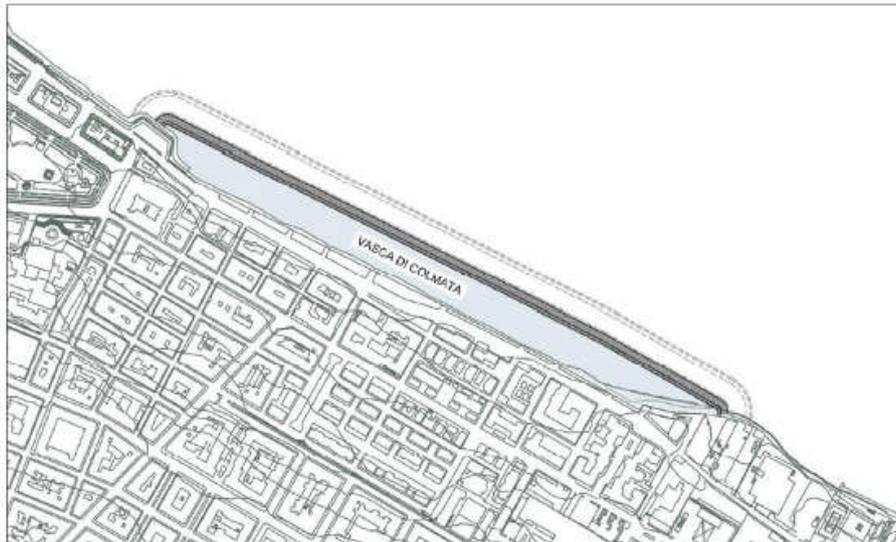
Per quanto riguarda la destinazione del materiale di dragaggio, il provvedimento di compatibilità ambientale ministeriale prescriveva che *"per l'effettuazione delle operazioni di dragaggio, prima dell'avvio dei lavori, dovrà essere redatto un progetto di dettaglio contenente almeno i seguenti elementi:*

1. *tecniche di dragaggio prescelte in relazione all'obiettivo di minimizzare la diffusione di sedimenti in fase di scavo, anche con riferimento ai risultati finali della attività di caratterizzazione, da completare prima dell'avvio dei lavori;*
2. *indicazione dei siti individuati per il riutilizzo dei materiali dragati, con descrizione dei lavori ivi previsti, nonché delle relative tempistiche di attuazione. A tal riguardo si dovrà privilegiare il reimpiego nell'attività realizzativa e l'utilizzo per la sistemazione morfologica ed ambientale della cava attualmente abbandonata che è stata individuata per il reperimento dei materiali da costruzione;*



3. *modalità di riutilizzo dei materiali presso i siti di cui al punto 2), nonché delle tecniche e dei trattamenti conseguentemente da adottare in loco per garantire l'assenza di impatti ambientali;*
4. *entità e modalità di trasporto dei materiali di dragaggio presso i siti di cui al punto 2) comprensivo delle indicazioni di dettaglio relative ai mezzi di trasporto e agli accorgimenti previsti per garantire la sicurezza del trasporto stesso ed evitare la dispersione dei materiali;*
5. *descrizioni delle eventuali modalità di stoccaggio temporaneo dei materiali, qualora, per qualunque motivo, questo si renda necessario, fermi restando, al riguardo, gli obblighi previsti dalle norme per le relative autorizzazioni, ivi inclusa la Legge 306/03".*

Le Norme Tecniche di Attuazione del PRP del Comune di Molfetta per il quale "non sonopreviste attività di smaltimento dei materiali dragati a mare". Il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici nel voto n.109 del 30.07.2004 sul PRP suggerisce "dirigere, quando possibile, soluzioni che consentano l'utile riuso dal materiale dragato per la formazione delle previste colmate".



Vasca di colmata

Il proponente, nella "Relazione integrativa studio preliminare ambientale" (pag. 3) afferma che "La documentazione integrativa rappresentata dalla Relazione e dagli altri elaborati professionali, risponde alle richieste formulate dagli Enti coinvolti nel procedimento, con nota prot. n. 12719 del 21/2/2022 ed è finalizzato al riavvio del procedimento ID VIA 702, interrotto ai sensi dell'art. 5 co. 2 del R.R. 13/2015, avente ad oggetto le lavorazioni riguardanti esclusivamente la realizzazione della cassa di colmata, con l'allargamento del lungomare Colonna, progettata in coerenza con gli strumenti e le previsioni urbanistiche del Comune di Molfetta".

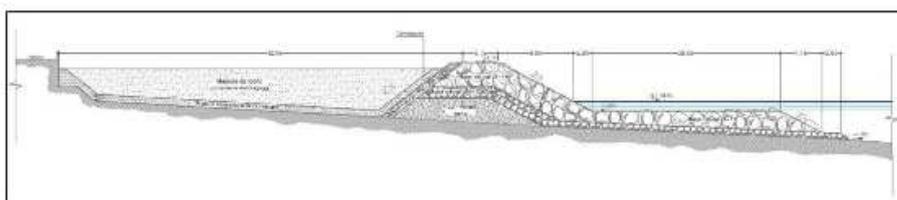


A seguito della caratterizzazione, i campioni esaminati sono risultati prevalentemente di classe di qualità D, ma considerabili come sedimenti di classe di qualità C in quanto presentano tossicità del sedimento "assente", come indicato al § 2.8 dell'Allegato Tecnico del D.M.173/2016, possono essere immersi in ambienti conterminati in grado di trattenere tutte le frazioni granulometriche del sedimento, purché siano collocati non a contatto con le pareti laterali o il fondo del bacino conterminato parzialmente o totalmente emerso.

Per tale motivo, preventivamente allo sversamento dei sedimenti dragati in vasca di colmata, sarà realizzato uno strato di separazione in *tout venant* di cava, di spessore pari a 0,70 m, con sovrapposto un doppio telo in geotessuto, al fine di evitare il contatto del materiale di escavo con le pareti laterali o il fondo del bacino conterminato e impedire l'asportazione del materiale fino contenuto nel terrapieno.

È prevista la realizzazione di scogliere di difesa su tutti i lati esposti al mare, con una sezione corrente costituita da una mantellata in massi naturali di III categoria (3-7 t), posti alla rinfusa in doppio strato secondo una pendenza pari a 1:2 e per uno spessore complessivo pari a 2,50 m. La larghezza della mantellata al coronamento posto a quota +4,00 m l.m.m. e pari a 3,75 m, così da permettere la presenza di almeno n.3 massi di tale categoria in orizzontale. E poi previsto un sottostante strato filtro costituito da un doppio strato in massi di I categoria (50-1000 kg), per uno spessore complessivo di 1,20 m, ed un sottostante nucleo in *tout-venant* di cava.

Sul lato terra è previsto un altro strato filtro realizzato con un doppio strato in massi di pezzatura 100-200kg, con pendenza pari a 3:4 e per uno spessore complessivo di 0,75 m. Invece, dal lato mare, al piede della scogliera di protezione della vasca di colmata, è prevista una berma soffolta con coronamento posto a quota -1,00 m l.m.m. e larghezza pari a 20 m, con pendenza del paramento pari a 1:2, realizzata in massi naturali di III categoria. Tale berma ha lo scopo precipuo di ridurre il rateo di tracimazione sull'opera e di evitare che in situazioni meteo marine avverse le onde possano asportare il materiale di dragaggio depositato.



Sezione della vasca di colmata

Inquadramento territoriale ed urbanistico

Inquadramento territoriale

L'area di intervento ricade nel territorio del Comune di Molfetta (BA), il cui litorale rientra in un'ampia fascia costiera rocciosa compresa tra il porto di Bari a Sud ed il porto di Trani a Nord. Le opere sono previste in località "Lungomare Colonna", in un'area a sud-est del porto di Molfetta ed immediatamente "a valle" del centro storico cittadino. Da un punto di vista morfologico lungo tutta questa zona la linea di costa si presenta irregolare, quasi sempre rocciosa, con due ampie insenature:

- Cala dei Pini, in prossimità del Santuario della Madonna dei Martiri;



- Cala di S. Giacomo, in posizione quasi adiacente alla precedente.



Ubicazione area della colmata (in giallo)

Inquadramento urbanistico

Sotto il profilo della coerenza agli strumenti di pianificazione vigenti, il Proponente nell'elaborato "Relazione integrativa studio preliminare ambientale" (pag. 5) afferma che "l'intervento di realizzazione della "cassa di colmata" nasce in attuazione con il Piano Regolatore Generale Comunale di Molfetta (cfr. All.01 - Stralcio del PRGC vigente). L'intervento, inoltre, rientra tra le opere previste nello studio di fattibilità del "Progetto Generale di Completamento del Nuovo Porto Commerciale di Molfetta", approvato dal C.S.LL.PP. con parere n.41 del 15.12.2017 (cfr. All.02 - Tav.G.05 del Prog. generale di completamento)".



Tratto di litorale costituito da

— opera di difesa antropica
— spiaggia ciottolosa

— limite vasca di colmata

— limite scogliera di difesa

Inquadramento vincolistico

PPTR

La ricognizione dei vincoli P.P.T.R. effettuata dal Proponente è esposta nell'elaborato "StudioPreliminareAmbientale" dal quale risultano presenti i seguenti vincoli:

Struttura Idro-Geo-Morfologica

L'intervento non interessa né aree tutelate dai beni paesaggistici, né gli ulteriori contesti della Struttura idro-geo-morfologica.



Struttura Ecosistemica e Ambientale

L'intervento non interessa aree tutelate dai beni paesaggistici, ma ricade negli ulteriori contesti dei "Sitidi rilevanza naturalistica", in particolare l'area SIC "Posidonieto San Vito - Barletta" codice IT9120009.

A tale riguardo si rappresenta che quanto affermato dal Proponente si riferisce alla sole opere di dragaggio interne al porto e non alla banchina di confinamento lungo il lungomare Colonna.

Struttura Antropica e Storico-Culturale

L'intervento non interessa né aree tutelate dai beni paesaggistici, né gli ulteriori contesti della Struttura antropica e storico-culturale.

Si prende atto, ancora, che il Proponente dichiara che *"Dalla ricognizione effettuata, si può dunque affermare che l'intervento risulta compatibile e coerente con le previsioni del PPTR" (pag. 22).*

Aree Protette

Il Proponente afferma che *"L'area naturale protetta più vicina, è il SIC "Posidonieto San Vito - Barletta" codice IT9120009, sita a nord ea sud del porto di Molfetta. Nello specifico, il Lungomare Colonna, dove sarà realizzata la cassa di colmata, dista, in linea d'aria, circa 1,5 km dall'area protetta"* e pertanto conclude che *"La realizzazione della cassa di colmata, oggetto della presente valutazione, non ricade in aree vincolate e dunque non sarà soggetta a Valutazione di Incidenza"*.

La consultazione della cartografia dal S.I.T. Puglia mostra che l'area di intervento esterna a perimetrazioni di aree protette e di siti della rete "Natura 2000". Le aree protette e siti Natura 2000 più prossimi sono i seguenti:

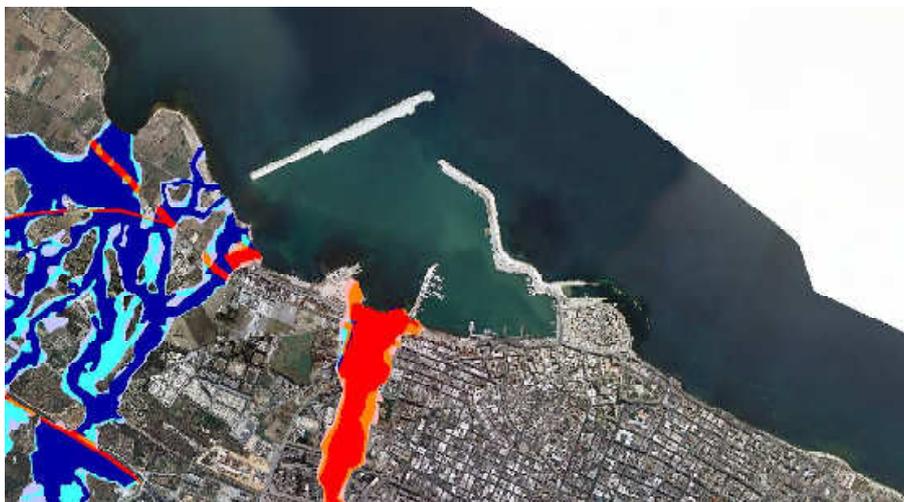
- ZSC Mare "Posidonieto San Vito - Barletta" codice IT9120009, distante circa 1390 metri dalle opere in progetto.

Piano di Assetto Idrogeologico – Piano Generale Rischio Alluvioni

La consultazione della cartografia del PGRA-PAI mostra che le aree a terra interessate dall'intervento:

- non ricadono in perimetrazioni di rischio;
- non ricadono in perimetrazioni di pericolosità geomorfologica;
- non ricadono in perimetrazioni di pericolosità idraulica bassa, media ed alta.

Pertanto, si condivide quanto affermato dal Proponente, nello Studio Preliminare Ambientale (pag. 24) che *"l'intera area interessata dal progetto non rientri in nessuna perimetrazione da esso individuata"*.



PAI dell'AdB Puglia, in rosso è evidenziata l'area di realizzazione della vasca di colmata

Piano Regionale per la Qualità dell'aria (PROA) della Regione Puglia

L'intervento in progetto, ricadente nella zona A prevista dal Piano Regionale della Qualità dell'Aria, ovvero nella zona in cui sono previste misure per la mobilità e per l'educazione ambientale.

Piano regionale di Tutela delle Acque

Proponente, nello Studio Preliminare Ambientale (pag. 33) afferma che *“progetto comunque non presenta criticità; in particolare, considerando la tipologia costruttiva delle nuove opere che comporteranno l'ampliamento del Lungomare Colonna lato mare, non si determinerà compromissione delle eventuali acque di falda”*.

Piano Comunale delle Coste

Il PCC della Città di Molfetta è stato adottato con D.G.C. n.131 del 17/05/2016.

Nello specifico, gli obiettivi programmatici previsti dal PCC per la costa Sud di Molfetta sono:

- incentivare la mobilità lenta e pubblica;
- riprogettare e riqualificare il paesaggio costiero;
- muoversi in sicurezza;
- diversificare e migliorare l'offerta turistico-balneare;
- migliorare l'accessibilità alla costa e al mare;
- rinaturalizzare contro il consumo di suolo;
- incentivare attività economiche legate agli usi pubblici del mare;
- aumentare la profondità della costa;
- valorizzare i tratti di costa identitari della comunità;
- diminuire l'impronta ecologica delle attività turistico-balneari.

Secondo quanto affermato dal Proponente *“l'intervento di realizzazione della vasca, propedeutico all'ampliamento del Lungomare Colonna che valorizzerà e riqualificherà il paesaggio costiero, risulta essere coerente con i principi e gli obiettivi previsti dal Piano Comunale delle Coste della Città di Molfetta”*.



Impatti sulle componenti ambientali

Con riferimento agli impatti attesi del progetto in esame sulle componenti ambientali, negli elaborati "Studio Preliminare Ambientale; Relazione integrativa Studio Preliminare Ambientale" il Proponente espone sintetiche considerazioni e valutazioni qualitative relativamente ad ambiente fisico (qualità dell'aria e clima), ambiente idrico (acque marine, acque superficiali e sotterranee), suolo e sottosuolo, vegetazione e flora, fauna e paesaggio. Si osserva, dunque, preliminarmente che il progetto non ha considerato gli impatti sulle componenti ambientali rumore e vibrazioni, salute e sicurezza né analizzato la produzione di rifiuti.

In particolare, gli elaborati disponibili non consentono di comprendere gli effetti dovuti alla fase di cantierizzazione (aumento del traffico pesante, emissioni in atmosfera di polveri e sostanze inquinanti, emissioni sonore e vibrazioni nelle aree circostanti, sicurezza della navigazione e balneazione), tenuto anche conto che, come dichiara il Proponente nell'elaborato "Relazione integrativa Studio Preliminare Ambientale" (pagina 22), «Nello specifico la vasca sarà realizzata predisponendo una pista di cantiere lungo tutto il fronte mare interessato dai lavori con accesso da lungomare M. Colonna, tramite rampa inclinata nel punto più meridionale dell'area di intervento, ovvero si potrà intervenire su due fronti anche sul lato nord (Cfr. Tavv. (cfr. Tav. PD-DRAG.COLM01-02-03-04-05-06 e PD-DRAG.AMB 2-3-4-5)". Inoltre, a pag. 23 si evidenzia che "Una volta ultimata la realizzazione della scogliera di protezione esterna, con i mezzi terrestri sarà completato il rivestimento interno della vasca di colmata (materiale lapideo tout-venant e geotessuto), mentre con mezzi marittimi (pontoni + bette di collegamento) sarà realizzata la berma sommersa al piede della scogliera in massi naturali di III categoria, destinata ad attenuare ulteriormente il moto ondoso incidente e scongiurare l'overlapping delle onde sulla struttura"; "I mezzi d'opera che trasporteranno il materiale lapideo proveniente dalle cave, dopo attenta analisi dei potenziali impatti ambientali e sociali, avranno accesso alla città attraverso lo svincolo Molfetta Sud della SS16 Adriatica, per poi arrivare a destinazione dei cantieri a terra tramite il seguente percorso stradale: Complanare Sud Molfetta, Viale Angelo Alfonso Mezzina, Via Giovinazzo, Via Don Cosmo Azzolini Benefattore e Lungomare M. Colonna (Cfr. Tav. PD-DRAG.AMB 1 - "Viabilità di cantiere-Percorsi stradali). Al fine di ridurre le interferenze con le attività commerciali, le residenze e accessi viari, si è pianificata una viabilità di cantiere che tenga conto di tali problematiche. (Cfr. Tav. AMB 4- "Layout di cantiere- Viabilità cantiere Sud Molfetta"), per ridurre i disagi alla popolazione ed alle attività commerciali presenti, installando anche dei Presidi ambientali fissi. Per evitare ulteriori conflitti con le attività antropiche (commerciali, industriali, turistiche) nell'intorno del sito di interventi, saranno utilizzate specifiche misure di mitigazione nella gestione e sicurezza dei cantieri a terra (Cfr. Tavv. AMB 11-12-13-14)".

La mancanza di un cronoprogramma delle opere non consente, altresì, di comprendere l'estensione temporale dell'intervento e la collocazione temporale delle fasi realizzative, al fine di valutarne l'ottimizzazione e compatibilità delle lavorazioni rispetto, ad esempio, alla stagione balneare (condizione di maggiore afflusso di persone sul litorale).

Si espongono di seguito le valutazioni effettuate sulla base di quanto presentato dal Proponente.

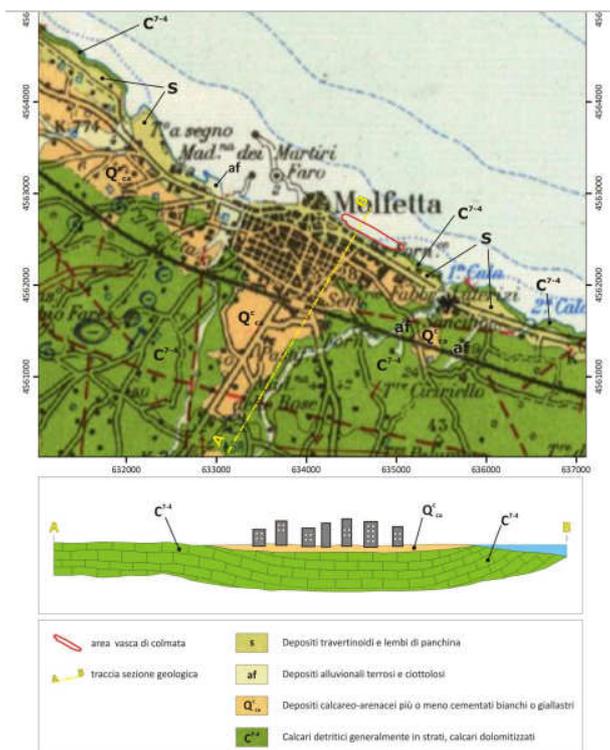
Ambiente fisico (qualità dell'aria, clima)



Il Proponente non ha considerato né sviluppato adeguatamente per la fase di cantiere gli effetti del transito e dell'impiego dei mezzi di cantiere, che comporterà sia emissioni in atmosfera di inquinanti (gas, polveri sottili) dai motori termici dei mezzi, sia di polveri; non sono, quindi, state individuate misure di mitigazione per la fase di cantiere, nonostante la vicinanza e contiguità delle aree di cantiere a zone residenziali ed attività turistico-commerciali.

Suolo e sottosuolo

LA Relazione Geologica a firma di tecnico abilitato (geologo) e Relazione – Geotecnica che descrivano le caratteristiche geolitologiche e geotecniche dell'area interessate dalla vasca di colmata" è stata prodotta la Relazione Geologico – tecnico (Allegato G01) che descrive le formazioni geolitologiche che interessano l'area di posizionamento della vasca di colmata come da stralcio di carta geologica che segue:



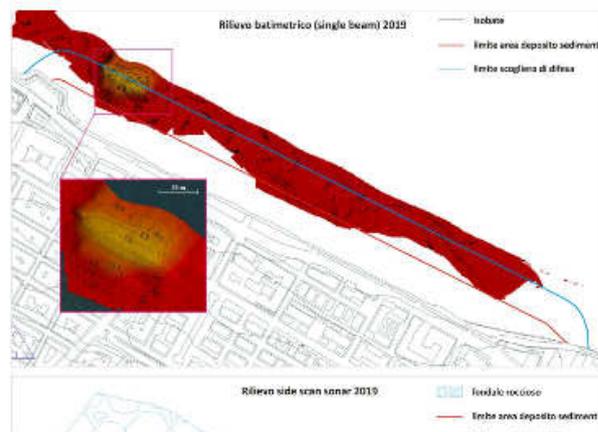
La caratterizzazione geotecnica è avvenuta mediante l'esecuzione di n. 3 sondaggi geognostici spinti fino alla profondità di 10 m e n. 1 stendimento sismico. Le indagini hanno confermato la presenza di un substrato calcareo.

In merito alla richiesta di produzione di uno studio geomorfologico di dettaglio che analizzi gli effetti a breve e lungo termine, della realizzazione della vasca di colmata rispetto allo stato attuale dei luoghi." il proponente risponde quanto segue:



Ai fini delle verifiche delle condizioni di stabilità del substrato di fondazione in relazione ai carichi di esercizio delle opere, sulla base del modello geologico ricostruito e della variabilità dello stato di alterazione e fratturazione dell'ammasso carbonatico, si raccomanda di:

- effettuare specifiche valutazioni progettuali relativamente al settore in cui i rilievi batimetrici hanno rilevato la presenza di una depressione morfologica del fondale marino;
- effettuare la verifica delle condizioni di stabilità del substrato di fondazione in relazione ai carichi di esercizio delle opere, adottando cautelativamente i valori minori degli intervalli indicati per i diversi parametri di resistenza meccanica. Qualora i fattori di sicurezza risultassero prossimi alla soglia minima, occorrerà valutare la necessità di effettuare ulteriori indagini finalizzate alla caratterizzazione geotecnica del substrato carbonatico.



Di fatto non dando riscontro a quanto richiesto.

Ambiente idrico (acque marine, acque superficiali e sotterranee)

Il Proponente ha considerato la fase di cantiere in maniera superficiale, non sviluppando considerazioni relativamente alla protezione delle acque da sversamenti accidentali dai mezzi d'opera a terra ed in mare e soprattutto non ha prodotto dati quantitativi circa la potenziale portata delle emissioni. L'utilizzo di presidi ambientali non è supportato da elaborati specifici né da simulazioni.

Ecosistemi naturali

Il Proponente nell'elaborato "Relazione integrativa Studio Preliminare Ambientale" (pagina 7) afferma che "Il fondale indagato (area interessata dalla realizzazione della cassa di colmata) è costituito da un'area omogenea caratterizzata da un substrato roccioso colonizzato dalla "Biocenosi delle alghe infralitorali" costituita da popolamenti di alghe fotofile. Nella zona più profonda, dai 3.5 ai 5 metri di profondità, la "Biocenosi delle alghe infralitorali" è dominata dall'alga bruna *Stypocaulonscoparium*, che forma una vera e propria associazione".

In merito alla presenza di Habitat di interesse comunitario ai sensi della Direttiva 92/43/CEE il proponente ne esclude la presenza nell'area della vasca di colmata.



Ambiente antropico

Quanto dichiarato dal Proponente relativamente all'assenza di impatti significativi sulla salute pubblica non è sviluppato in maniera dettagliata, né quantitativa, alla luce di quanto rilevato nel presente capitolo, ad esempio in merito alla mancanza di valutazioni sul rumore e sulla sicurezza della navigazione e balneazione.

Paesaggio

Seppure l'intervento di realizzazione della cassa di colmata non interferisce direttamente con Beni paesaggistici e Ulteriori Contesti paesaggistici ex art. 38 delle NTA del PPTR, occorre evidenziare che si pone in continuità con il BP "Territori costieri" (con la conseguente modifica della linea di costa a partire dalla quale è definita la consistenza del bene paesaggistico), e con il BP "Immobili e aree di notevole interesse pubblico" (Dichiarazione di notevole interesse pubblico della fasciacostiera e del centro storico nel Comune di Molfetta), e con l'UCP "Città consolidata". Si precisa, inoltre, che la dichiarata compatibilità e coerenza dell'intervento rispetto alle previsioni del PPTR è fondata sulla sola assenza di interferenze dirette rispetto alle componenti paesaggistiche tutelate; gli studi presentati difettano di approfondite analisi e valutazioni sugli impatti generati sulla componente paesaggio.

VALUTAZIONI

Considerazioni ai sensi dell'allegato V del d.lgs. 152/2006.

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della verifica di compatibilità ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'Allegato V alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato ritiene che il progetto in epigrafe:

- **non sia da assoggettare al procedimento di VIA, alle condizioni ambientali di seguito elencate, necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi:**

1. siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate nei corrispondenti elaborati progettuali ivi compresi anche gli elaborati integrativi e/o aggiuntivi presentati per l'ottenimento di tutti i permessi e autorizzazioni;
2. in fase di redazione del progetto esecutivo delle opere siano rispettate tutte le prescrizioni dei Pareri pervenuti:
 - Parere specialistico di Arpa Puglia (prot. n. 80385 del 24/11/2021)
 - PARERE AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE (PROT. N. 976 DEL 17/01/2022);
 - PARERE MIC – SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI BARI DEL 18/11/2021;
 - PARERE REGIONE PUGLIA – SEZIONE RISORSE IDRICHE (PROT. N. 15308 DEL 20/12/2021)

riportanti in narrativa, oltre alle modalità di cantierizzazione e le tecniche della posa in opera che si intende utilizzare secondo quanto riportato nella *Relazione Integrativa dello Studio preliminare ambientale PD-AMB R01 01/03/2023*, al fine



- di ridurre il rischio di emissioni di polveri e di movimentazione sedimenti che portino a uno squilibrio nei tratti costieri contermini;
3. in fase di ante-operam sia realizzata una caratterizzazione chimico-fisica dei sedimenti dragati nel porto di Molfetta, dalla quale si evinca la presenza e concentrazione di metalli presenti, idrocarburi policiclici aromatici, idrocarburi totali, pesticidi, policloro-bifenili, esaclorobenzene, carbonio organico totale, azoto totale e fosforo totale. I risultati delle analisi dovranno essere riportati su certificati rilasciati da laboratori autorizzati;
 4. prima dell'inizio dei lavori sia elaborato il Piano di Monitoraggio Ambientale per ciascuna delle componenti ambientali: Atmosferica, Idrico marino, Flora e Fauna marina, Rumore da realizzare tramite controlli a breve e medio termine, in cui si individuano tre fasi principali:
 - ante-operam: prima dell'inizio delle attività di cantiere;
 - costruzione: durante la realizzazione della vasca di colma;
 - gestione post-operam: durante le di scarico dei sedimenti in vasca di colma e al termine delle operazioni di scarico.

Le attività di monitoraggio dovranno essere svolte in maniera pianificata, controllata e documentata, nel rispetto delle specifiche tecniche e di quanto sarà concordato con gli Enti preposti; i dati delle attività di monitoraggio, salvo situazioni da segnalare tempestivamente, saranno resi noti mediante stesura di elaborati alle Agenzie di controllo regionali.

5. in fase ante operam (prima dell'inizio delle attività di cantiere) nell'area marina interessata dalla realizzazione della vasca di contenimento, a completamento dello studio di caratterizzazione (meteomarina, idrologica, fisica, chimica, microbiologica ed ecotossicologica) si esegua la caratterizzazione delle comunità bentoniche. Il monitoraggio dovrà essere impostato secondo la logica della procedura "Beyond BACI" (Before-After/Control-Impact). In particolare saranno individuate tre aree di indagine, all'interno di ogni area saranno scelti con modalità random due siti di prelievo e per ognuno si effettueranno tre repliche. Dovranno essere riportate, le coordinate geografiche, la profondità massima esplorata e la lista degli habitat e delle specie osservate. Tale studio sarà inviato ad ARPA PUGLIA per i controlli e le verifiche del caso;
6. In fase di realizzazione della vasca di colma, al fine di prevenire la contaminazione della colonna d'acqua e i possibili effetti sul comparto biotico circostante, si eseguano indagini fisico-chimiche sulla la qualità dei sedimenti e del biota privilegiando l'impiego di indicatori biologici;
7. In fase di dragaggio e scarico dei sedimenti portuali in vasca di colma, si esegua un sistema di monitoraggio chimico-fisico in continuo con sonda multiparametrica, che possa verificare eventuali azioni di trasporto di contaminanti e particelle fini dal porto all'area della vasca di colma.
8. In fase post-operam al termine delle operazioni di deposizione dei sedimenti (per la durata di 3 anni) sia predisposta una stazione di monitoraggio in prossimità dell'area di efflusso della vasca e siano periodicamente monitorate le acque raccolte nei piezometri collocati lungo il perimetro della vasca, ai vari livelli di profondità in corrispondenza dei differenti strati tessiturali dei sedimenti. I dati



saranno elaborati e comunicati con report semestrali agli enti di controllo preposti.

9. Prima dell'inizio dei lavori sia predisposto un Cronoprogramma degli stessi. Nel quale si evidenzino i tempi di predisposizione del cantiere, di approvvigionamento dei mezzi, di esecuzione dei lavori correlati con le diverse fasi delle attività, delle ferie contrattuali, dell'incidenza media delle avverse condizioni meteomarine;
10. in fase ante operam (prima dell'inizio delle attività di cantiere) siano eseguiti rilievi batimetrici di maggior dettaglio per accertare le caratteristiche della depressione morfologica, individuata dal rilievo batimetrico eseguito nel 2019;
11. siano effettuate analisi di stabilità pre e post operam dell'area interessata dalla vasca di colmata con particolare riferimento agli effetti della presenza della suddetta depressione morfologica, avendo cura di prevedere il corretto dimensionamento delle opere e la loro efficacia nel tempo con appropriati e cautelativi fattori di sicurezza;
12. in fase ante operam (prima dell'inizio delle attività di cantiere) siano eseguite ulteriori indagini dirette e/o indirette al fine della conferma dei parametri geologici e geotecnici stimati in via preliminare attraverso le pregresse analisi, al fine di valutare la tenuta idraulica della vasca di colmata e l'eventuale sifonamento della stessa;
13. durante tutte le fasi dovranno essere progettati tutti gli interventi atti a prevenire ogni possibile inquinamento dell'ambiente marino per sversamenti accidentali;
14. in fase ante operam (prima dell'inizio delle attività di cantiere) sia redatto uno studio che analizzi l'afflusso delle acque di pioggia nell'area della colmata ed indicazioni di eventuali opere di trattamento e allontanamento;
15. in fase ante operam sia dimostrata la coerenza con il Piano Regolatore del Porto di Molfetta e con il Piano Regolatore Generale di Molfetta;
16. in fase di redazione del progetto esecutivo sia redatto uno studio degli impatti dell'intervento sul sistema di mobilità in fase di realizzazione dell'opera, sulla rete viaria interessata, con particolare riferimento ad un'analisi quantitativa della portata del traffico indotto dalle attività di cantiere;
17. in fase di redazione del progetto esecutivo, per quanto attiene la componente paesaggio, dovrà essere dimostrata la compatibilità paesaggistica dell'intervento al PPTR, valutando anche le finalità di recupero/ripristino dei valori paesistico/ambientali degli interventi proposti, l'accessibilità e la fruibilità della costa.



I componenti del Comitato Reg.le VIA.

Si da atto che la presenza dei componenti è acclarata dalla relativa votazione nella colonna "CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso" della tabella che segue e che la sottoscrizione del presente verbale da parte dei partecipanti, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della odierna seduta di Comitato, è resa mediante sottoscrizione e trasmissione di apposita dichiarazione, che costituirà un unicum con il presente parere, e che sarà agli atti del procedimento.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali Arch. Stefania Cascella	<input type="checkbox"/> CONCORDE <input checked="" type="checkbox"/> NON CONCORDE
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici	<input type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
3	Difesa del suolo Dott. Fabrizio Panariello	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
4	Tutela delle risorse idriche Ing. Pietro Calabrese	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche Ing. Leonardo de Benedettis	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
6	Urbanistica	Assente
7	Infrastrutture per la mobilità Ing. Maristella Loi	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE



**REGIONE
PUGLIA**

8	Rifiuti e bonifiche Dott.ssa Giovanna Addati	X CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	ASSET Ing. Maria Giovanna Altieri	X CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia	Assente
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA	Assente
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale	Assente
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	Assente
	Esperto in Scienze geologiche Dott.ssa Giovanna Amedei	X CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	Esperto in Scienze naturali Dott. Michele Bux	X CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	Esperto in Scienze Marine Dott.ssa Maria Bianco	X CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE